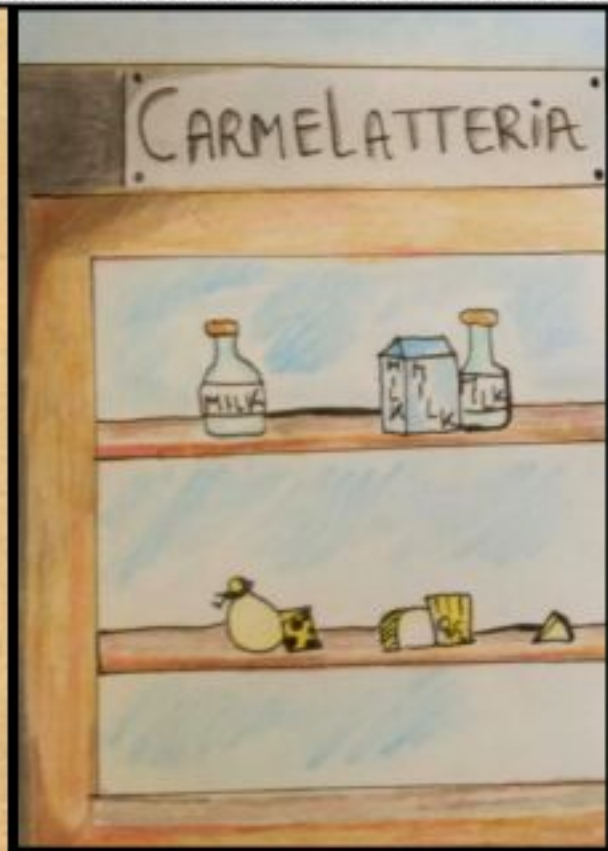


la mafia è proprio... UNA BRUTTA FAVOLA!

LA PECORA CARMELA È LA PROPRIETARIA DEL FAVOLOSO NEGOZIO DI LATTERIA CHE HA APERTO PROPRIO NEL CENTRO STORICO DI ANIMALÙ...



GLI AFFARI VANNO PROPRIO BENE...



... LEI, PERÒ, ANCORA NON SA CHE DON TOTÒ, IL LUPO, BOSS MAFIOSO DEL QUARTIERE, L'HA MESSA NEL MIRINO DEL RACKET DEL PIZZO ...



FALLE CAPIRE CHI È
CHE COMANDA! CHE IN
QUESTO QUARTIERE NON SI MUOVE
UNA FOGLIA SENZA CHE DON
TOTÒ LO DECIDA ...

E CHE SENZA LA
NOSTRA PROTEZIONE,
CHISSÀ CHE COSA
POTREBBE CAPITARE ALLA
LATTERIA E A
CARMELA...

AVETE
PROPRIO
RAGIONE!
I NEGOZI SONO
TRAPPOLE
MORTALI!

DI CARNE
SIAMO FATTI,
DON TOTÒ...

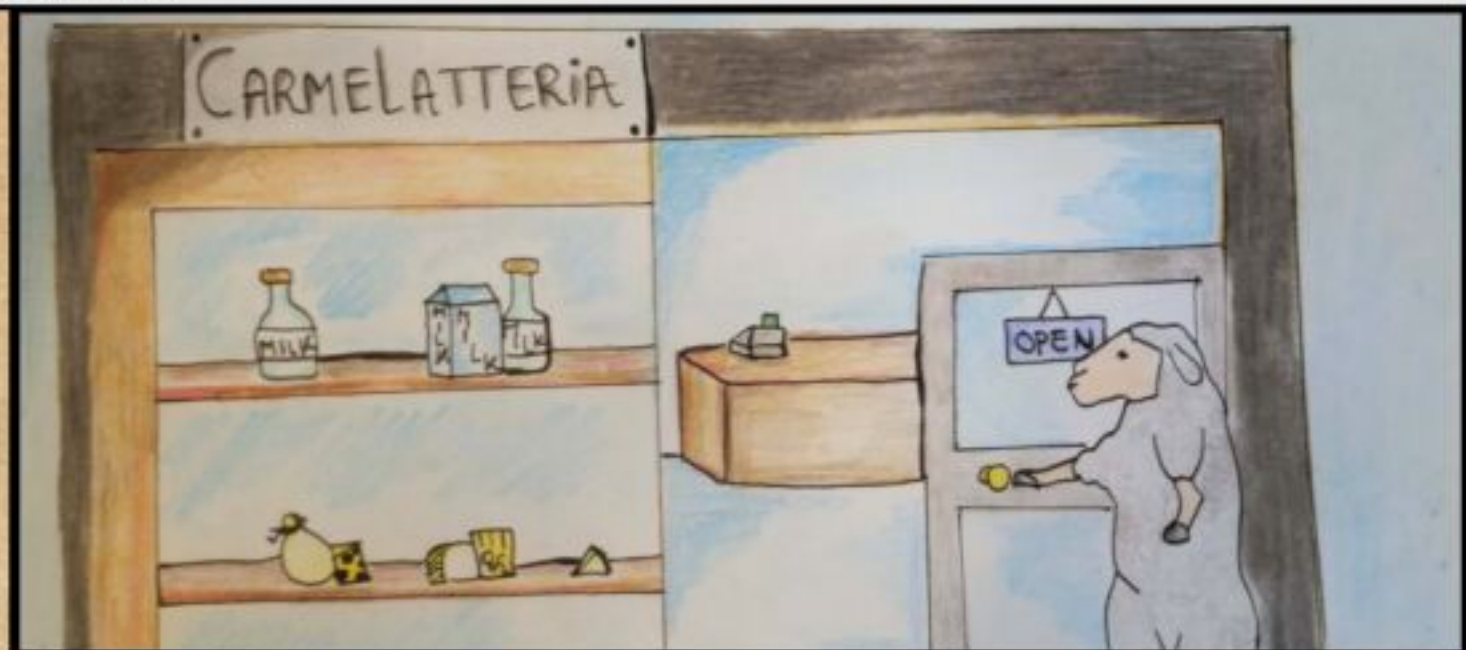
...IMPIANTI CHE
SALTANO,
TRAVI CHE
TRABALLANO...

ASSICURATI CHE
NON PARLI...

COME
VOSSIGNORIA
ORDINA, COSÌ SARÀ
FATTO!!!

CARMELA
PAGHERA!!!
AH, AH, AH

... UNA MATTINA COME LE ALTRE LA PECORA CARMELA SI RECA NEL SUO NEGOZIO DI LATTICINI...



PASQUALE CHIEDE IL PIZZO A CARMELA PER CONTO DI DON TOTÒ: LE INTIMA DI PAGARE, MINACCIANDO TERRIBILI RITORSIONI...



SE IL
NEGOZIO VIENE
DISTRUTTO COME FARAI A
PAGARE I TUOI DEBITI?
PENSA AI TUOI
FIGLI!!!



MA COME FACCI??
IO NON HO TUTTI QUESTI
SOLDI!!!



DEVI
PAGARE!!!

LA POVERA PECORELLA COMINCIA A PAGARE PERCHÉ HA TANTA PAURA E NON VUOLE CHE GLI SCAGNOZZI DI DON TOTÒ LE DANNEGGINO IL NEGOZIO. OGNI SETTIMANA PUNTUALMENTE PASQUALE RISCUOTE IL PIZZO...



BENE, BENE,
CARMELA!
TANTI SALUTI DA DON
TOTÒ!

POVERA
ME!!!

CARMELA, NON HA PIÙ DENARO E HA ANCORA PIÙ PAURA. TEME PER IL NEGOZIO, PER LA PROPRIA VITA, PER I SUOI FIGLI...
COME PUÒ LEI DA SOLA CONTRASTARE IL POTENTE DON TOTÒ?



SI RIVOLGE ALLORA ALLO SCIACALLO DON MIMI, UN USURAILO CHE LE PRESTA UNA DISCRETA SOMMA DI DENARO...



DOPO AVER FINITO ANCHE I SOLDI PRESTATI DALLLO SCIACALLO LA PECORA SI RITROVA IN DEBITO ANCHE CON QUESTO E LE COSE PEGGIORANO, INFATTI UN GIORNO TROVA UNA SPIACEVOLE SORPRESA AL SUO NEGOZIO...



I ATTO INTIMIDATORIO

DON TOTÒ, PERÒ, NON SI FERMA ED INIZIA A MINACCIARE LA VITA DEI FIGLI DI CARMELA; DOPO QUALCHE GIORNO RICORRE ALLE MANIERE FORTI, INCENDIANDO E RADENDO AL SUOLO IL NEGOZIO DELLA POVERA PECORA.



LE INDAGINI VENGONO AFFIDATE AL BASSOTTO ALDO, CHE SUBITO CAPISCE CHE QUALCOSA NON VA...



NON VEDO...

NON HO VISTO NIENTE!



NON SENTO...

NON HO SENTITO NIENTE!



NON PARLO...

NON SO NIENTE!!!





ALLORA DISPERATA NON SA PIÙ CHE FARE, MA AD UN CERTO PUNTO INCONTRA IL GUFO
CHE LE CONSIGLIA DI CHIEDERE AIUTO ALL'ASSOCIAZIONE DEL LEONE DI NOME LIBERO...



ADDIO PIZZO AIUTA LE VITTIME DELL'ESTORSIONE MAFIOSA.
L'ASSOCIAZIONE SI RICONOSCE NELLA FRASE: "UN INTERO
POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA
DIGNITÀ"





COSÌ I PASTORI TEDESCHI ARRESTANO IL LUPO, GLI SCAGNOZZI E LO SCIACALLO...



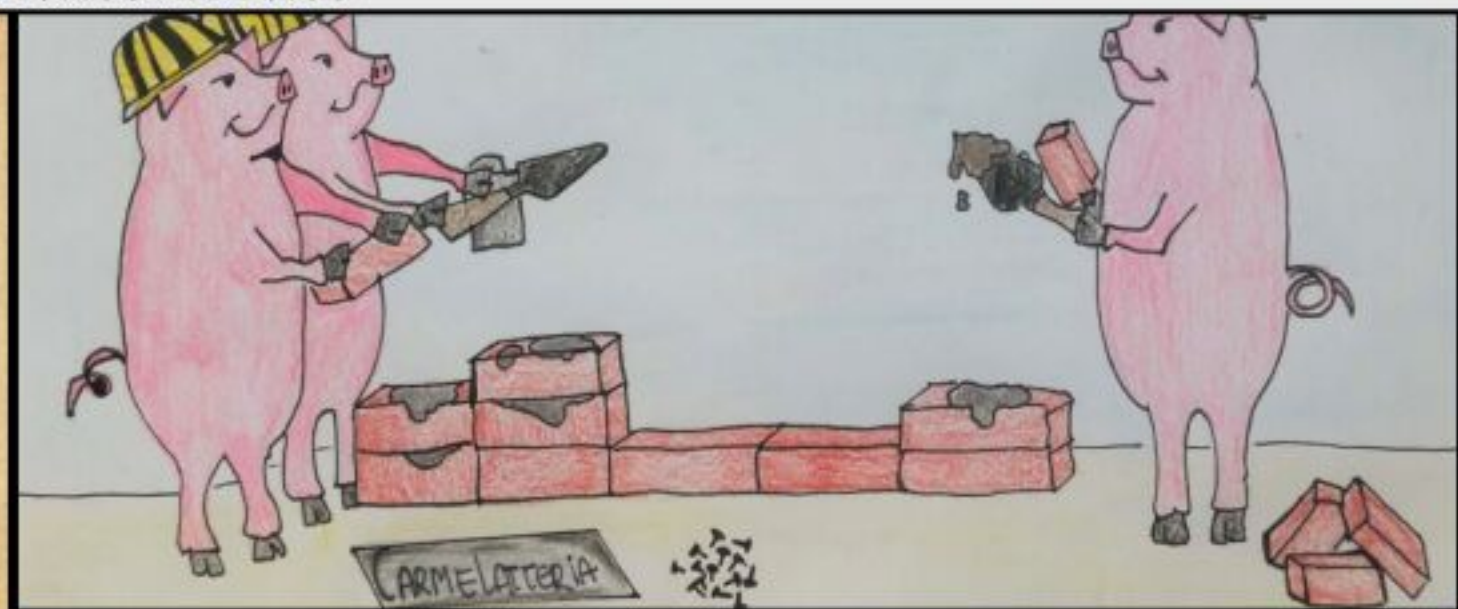
NONOSTANTE L'ARRESTO, IL LUPO RIESCE A SCAPPARE E A RIFUGIARSI IN SVIZZERA, DOVE PENSA PROPRIO DI FARLA FRANCA....



...MA SOLO PER POCO...



I TRE PORCELLINI RICOSTRUISCONO IL NEGOZIO DELLA PECORA CHE PRESTO POTRÀ TORNARE A LAVORARE



LA FAVOLA È FINITA. PAOLO BORSELLINO, CHIUDENDO IL LIBRO, SA CHE ANCHE ATTRAVERSO UNA FAVOLA, SUO FIGLIO HA CAPITO CHE NON BISOGNA AVERE PAURA DI FRONTE AGLI ATTI INTIMIDATORI, PERCHÈ LA MAFIA VA COMBATTUTA OGNI GIORNO E LA GIUSTIZIA PREVARRÀ SEMPRE. IN FONDO LA MAFIA È PROPRIO UNA BRUTTA FAVOLA!



FINE

"LA MAFIA È PROPRIO...UNA BRUTTA FAVOLA!" È STATO REALIZZATO DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE III D (SECONDARIA DI I GRADO) DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "NICOLA BOTTA" DI CEFALÙ (PA) ANNO SCOLASTICO 2018/19

SCENEGGIATURA:

SARA, GAIA, SIMONE, ALESSIA, ROBERTA, GIORGIA C., EVA, MICHELA, GIOVANNI, GIOSUÈ, ELENA, MARTINA, MATTIA, GIORGIA F., LUDOVICA, NICOLÒ M., ANNA, GIADA, NICOLÒ T.

DISEGNI:

ROBERTA, SARA, MATTIA